



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) -Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 109/2018 del 07/11/2018

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i. **Ditta PI.TI. COLOR S.r.l.**

Premesso:

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Città di Castello (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 131687 del 26/06/2018, la ditta PI.TI. COLOR S.r.l., con sede legale in via Treves 5/B, nel Comune di Città di Castello (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i., la modifica dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento, per attività di trattamento e rivestimento metalli, sito in via Treves 2/R, nel Comune di Città di Castello (PG);

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Vista:

- L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata dal Comune di Città di Castello con A.U.A. n. 51 del 02/08/2016;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti; esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla Ditta;

Vista:

- la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria il 08/11/2018;

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Visto:

- il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.'

Considerato, altresì che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività di:
 - sabbiatura di manufatti in metallo;
 - verniciatura di manufatti in metallo e materie plastiche;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto per sabbiatura di manufatti in metallo;
- nei punti di emissione E1 ed E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate, rispettivamente, da n. 2 cabine di verniciatura ed essiccazione per manufatti in materie plastiche e metallo;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto, facente parte di linea con trasporto a catenaria, per trattamento di fosfatazione di manufatti in metallo e dal relativo impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 390 kW;
- il punto di emissione E7 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 390 kW, per riscaldamento delle acque di risciacquo finale dei manufatti in metallo dopo trattamento di fosfatazione;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina, facente parte di linea con trasporto a catenaria, per asciugatura di manufatti in metallo a valle di succitato trattamento di fosfatazione e dal relativo impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 250 kW;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina di verniciatura a polvere di manufatti in metallo, facente parte di linea con trasporto a catenaria;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da forno di polimerizzazione di manufatti in metallo verniciati a polvere, facente parte di linea con trasporto a catenaria;
- il punto di emissione E5 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 550 kW, del succitato forno di polimerizzazione;
- i punti di emissione E10 ed E11 sono connessi a n. 2 impianti di combustione alimentati a metano con potenza termica nominale unitaria pari a 32 kW, connessi alle cabine di verniciatura ed essiccazione per manufatti in materie plastiche e metallo;
- il Gestore intende:
 - convogliare le emissioni atmosferiche provenienti da impianto di combustione connesso al punto di emissione E8 nel punto di emissione E12;
 - installare n. 2 cabine di verniciatura ed essiccazione per manufatti in materie plastiche e metallo, con realizzazione dei punti di emissione E13 ed E14;

- installare un impianto per sabbiatura di manufatti in metallo con realizzazione del punto di emissione E15;
- installare un forno pirolitico per termosverniciatura di ganci, bilancelle, supporti, telai etc. utilizzati negli impianti di verniciatura, con realizzazione del punto di emissione E16;
- la Ditta esercita l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta ", di cui alla parte III dell' Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 8, sopra citata risulta pari a 28,74 tonnellate/anno, superando i rispettivi valori di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;

Preso atto:

- del parere tecnico formulato dall'ARPA con nota n. 15474 del 03/09/2018, acquisita dalla Regione con prot. n. 183653 del 04/09/2018;
- del parere del Comune di Città di Castello (PG), acquisito in sede di riunione della Conferenza di Servizi del 08/11/2018.

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

SI PROPONE

1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 e dell'Art. 275, commi 5, 6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di trattamento superficiale di metalli, ubicato in Comune di Città di Castello (PG), Via Treves, n. 2/R - Loc. Cerbara, della ditta PI.TI. COLOR s.r.l., con sede legale in Comune di Città di Castello (PG), Via Treves, n. 5/B - Loc. Cerbara;

2) di vincolare l'autorizzazione:

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta ", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;

c) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la

registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

e) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Città di Castello (PG);
- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

- e.13 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.14 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.15 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.16 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.17 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.18 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.19 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.20 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.21 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.22 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.23 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;

- e.24 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.25 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.26 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.27 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.28 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;

f) alle seguenti prescrizioni specifiche:

f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E8, E12, E13, E14, E15 ed E16 nell'arco di 10 giorni;

f.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con:

- **periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E6, E8, E9, E13, E14, E15 ed E16;**
- **periodicità biennale per il punto di emissione E12;**

e, inoltre, a partire dallo 01/01/2030, con:

- **periodicità biennale per il punto di emissione E5;**
- **periodicità annuale per uno dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E7, E12;**

f.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Fosfati		DM 25/08/2000 All. 1 (metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)
Polveri		EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006

Ossidi di zolfo	espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Metalli pesanti e relativi composti (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V)		UNI EN 14385:2004
Cromo VI e suoi composti	espressi come Cr (VI)	UNI EN 13284-1:2017 + NIOSH 7600:1994
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

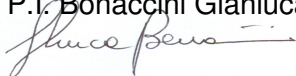
- f.4 per l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.5 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimessa nel processo;
- f.6 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.7 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 8, "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta ", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 28,74 tonnellate/anno;
- f.8 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.9 la sostituzione degli elementi filtranti a carboni attivi installati sui punti di emissione E1, E13 ed E14 dovrà essere effettuata con periodicità idonea a garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati all'Allegato 1;
- f.10 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto e.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

4) di revocare l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già adotta dalla Regione Umbria con D.D. n. 6296 del 11/07/2016, rilasciata dal Comune di Città di Castello con atto n. 51 del 02/08/2016.

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale PI.TI. COLOR s.r.l. Unità Produttiva: Città di Castello (PG) Via Treves, n. 2/R - Loc. Cerbara

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Cabina verniciatura n. 1 - spruzzatura	Polveri		3	mg/Nm³	20.000	14	310	45	7,00	-	0,70	0,70	Filtro a cartucce Adsorbimento carboni attivi
		S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50										
	Cabina verniciatura n. 1 - essiccazione	S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50	mg/Nm³	20.000	10	310	45	7,00	-	0,70	0,70	Filtro a cartucce Adsorbimento carboni attivi
E2	Cabina verniciatura n. 2 - spruzzatura	Polveri		3	mg/Nm³	26.000	14	310	45	7,00	-	0,90	0,90	Filtro a cartucce
		S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50										
	Cabina verniciatura n. 2 - essiccazione	S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50	mg/Nm³	26.000	10	310	45	7,00	-	0,90	0,90	Filtro a cartucce
E3	Linea verniciatura polvere: - cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	18.000	14	260	Ambiente	7,00	0,80	-	-	Filtro a cartucce
E4	Linea verniciatura polvere: - camera asciugatura - impianto di combustione	Ossidi di azoto		200	mg/Nm³	1.000	14	260	100	7,00	0,30	-	-	
		Monossido di carbonio		100	mg/Nm³									
E5	Impianto combustione forno polimerizzazione	Ossidi di azoto		200	mg/Nm³	1.000	12	220	250	7,00	0,30	-	-	
		Monossido di carbonio		100	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 109/2018 del 07/11/2018

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E6	Linea verniciatura a polvere: - forno polimerizzazione	S.O.V.		50	mg/Nm³	1.000	14	260	250	7,00	0,30	-	-	
E7	Impianto combustione cabina lavaggio	Ossidi di azoto		200	mg/Nm³	800	14	260	250	7,00	0,30	-	-	
		Monossido di carbonio		100	mg/Nm³									
E8	Linea verniciatura a polvere - impianto fosfatazione	Fosfati		5	mg/Nm³	2.500	14	260	Ambiente	7,00	0,30	-	-	
E9	Impianto sabbiatura	Polveri		10	mg/Nm³	12.000	10	260	Ambiente	7,00	0,50	-	-	Filtro a cartucce
E10	Impianto combustione cabina di verniciatura-essiccazione	Ossidi di azoto		200	mg/Nm³	400	14	310	250	4,00	0,08	-	-	
		Monossido di carbonio		100	mg/Nm³									
E11	Impianto combustione cabina di verniciatura-essiccazione	Ossidi di azoto		200	mg/Nm³	400	14	310	250	4,00	0,08	-	-	
		Monossido di carbonio		100	mg/Nm³									
E12	Impianto combustione cabina di lavaggio	Ossidi di azoto		200	mg/Nm³	800	14	260	250	7,00	0,30	-	-	
		Monossido di carbonio		100	mg/Nm³									
E13	Cabina verniciatura n. 3 - spruzzatura	Polveri		3	mg/Nm³	20.000	14	310	45	7,00	-	0,70	0,70	Filtro a cartucce Adsorbimento carboni attivi
		S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50										
	Cabina verniciatura n. 3 - essiccazione	S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50	mg/Nm³	20.000	10	310	45	7,00	-	0,70	0,70	Filtro a cartucce Adsorbimento carboni attivi
E14	Cabina verniciatura n. 4 - spruzzatura	Polveri		3	mg/Nm³	17.000	14	310	45	7,00	-	0,70	0,70	Filtro a cartucce Adsorbimento carboni attivi
		S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50										

segue Repertorio n. 109/2018 del 07/11/2018

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
	Cabina verniciatura n. 4 - essiccazione	S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	50	mg/Nm³	17.000	10	310	45	7,00	-	0,70	0,70	Filtro a cartucce Adsorbimento carboni attivi
E15	Impianto di sabbiatura	Polveri		10	mg/Nm³	10.000	10	260	Ambiente	7,00	0,60	-	-	Filtro a cartucce
E16	Forno per termosverniciatura ganci	Polveri		10	mg/Nm³	1.200	5	260	950	9,80	0,42	-	-	Post combustore
		Ossidi di azoto		300										
		Acido cloridrico		30										
		Metalli pesanti e relativi composti (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Ti, V)		5										
		Cadmio e suoi composti + Cromo (VI) e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Arsenico e suoi composti + Nichel e suoi composti		0,1										
D8	Emiss. diffusa verniciatura	S.O.V.	8. Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta	20	%	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 109/2018 del 07/11/2018

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E6	S.O.V. espresse come C.O.T.
E4	Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E5, E7, E10, E11	Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E8	Punto di emissione oggetto di modifica. Fosfati espressi come PO ₄ ⁻³
E12	Nuovo punto di emissione Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E13, E14	Nuovi punti di emissione S.O.V. espresse come C.O.T.
E15	Nuovo punto di emissione
E16	Nuovo punto di emissione Ossidi di azoto espressi come NO ₂ Acido cloridrico espresso come HCl. Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd). Tallio e i suoi composti, espressi come tallio (Tl) . Antimonio e suoi composti, espressi come antimonio (Sb). Arsenico e suoi composti, espressi come arsenico (As). Piombo e suoi composti, espressi come piombo (Pb). Cromo e suoi composti, espressi come cromo (Cr). Cobalto e suoi composti, espressi come cobalto (Co). Rame e suoi composti, espressi come rame (Cu). Manganese e suoi composti, espressi come manganese (Mn). Nichel e suoi composti, espressi come nichel (Ni). Vanadio e suoi composti, espressi come vanadio (V). I valori limite per i metalli e relativi composti comprendono anche le emissioni sotto forma di polveri, gas e vapori.